

APPUNTO IN VISTA DELL'AUDIZIONE PRESSO LA COMMISSIONE TRASPORTI DELLA CAMERA

OGGETTO: inquadramento del personale ex-Ustif nei ruoli dell'ANSFISA secondo contratto ENAC.

Con il decreto-legge 121 del 10 settembre 2021, convertito con la legge 156 del 9 novembre 2021, tutto il personale dell'Ufficio Speciale per i Trasporti a Impianti Fissi (USTIF), presso il MIT fino al 31/12/2021, è stato trasferito all'ANSFISA (rif. art. 6, comma 1, del D.L.), da cui è iniziato a dipendere funzionalmente dal 1° gennaio 2022, mantenendo l'inquadramento originario e la relativa gestione amministrativa. Il comma 6 dell'articolo 6 del D.L. stabilisce che *"Il Ministro dell'economia e delle finanze provvede, con proprio decreto, ad effettuare le occorrenti variazioni di bilancio, in termini di residui, di competenza e di cassa ivi comprese l'istituzione, la modifica e la soppressione di missioni e programmi."*

Il personale in parola comprendeva dai dirigenti, ai funzionari, ai collaboratori, sia della sede centrale, sia delle sedi periferiche.

Fin da subito tutte le OO.SS. si sono interessate della questione dell'inquadramento nei ruoli dell'ANSFISA secondo il contratto ENAC adottato dall'Agenzia. L'inaccettabile ritardo nell'emanazione dello strumento legislativo previsto dal predetto decreto-legge che avrebbe dato sia gli strumenti amministrativi che economici per l'inquadramento, ha condotto alla proclamazione dello stato di agitazione di fine 2022, da cui è scaturita, il 10 marzo 2023, una manifestazione delle OO.SS. presso il MIT e un incontro tra le OO.SS. e l'allora vice capo di Gabinetto del Ministro (dott.ssa Di Matteo), senza significativi passi avanti.

L'ANSFISA ha tentato nel frattempo la strada dell'applicazione del DPCM del 2015, che, tuttavia, attribuisce livelli di inquadramento per il personale che transita verso un Ministero e non il viceversa e, in più, non si applica al caso del "trasferimento".

A quel punto l'ANSFISA ha interpellato l'Avvocatura dello Stato, la quale ha rinviato su ARAN e su MEF senza ottenere valore aggiunto. Si è quindi capito che l'unico modo per avere criteri di inquadramento ad hoc era attraverso un "veicolo legislativo".

Nel frattempo, il successivo decreto-legge n° 75 del 22 giugno 2023, all'articolo 10, ha stabilito che: *"1. Al fine di consentire l'immediata operatività degli investimenti sulle reti di trasporto realizzati anche in attuazione delle relative misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), potenziando lo svolgimento dei connessi servizi autorizzativi e di vigilanza di competenza dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA), il personale trasferito alla medesima Agenzia, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, già inquadrato presso l'Amministrazione di provenienza con qualifica di Funzionario e in possesso dei necessari requisiti per lo svolgimento delle citate attività di verifica e di autorizzazione, può essere inquadrato, ai sensi del comma 2 del presente articolo, nell'area dei professionisti di prima qualifica, posizione economica prima, della medesima Agenzia.*

2. Il contingente massimo del personale da inquadrare, le modalità di inquadramento, nel rispetto dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché i relativi criteri e requisiti per l'inquadramento in conformità alla vigente disciplina contrattuale per l'accesso all'area ((dei professionisti sono determinati)) con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. All'inquadramento di cui al primo periodo si procede mediante rimodulazione della dotazione organica ((dell'ANSFISA)). Il decreto di cui al presente comma stabilisce anche la variazione dei fondi per il finanziamento del trattamento accessorio delle categorie di personale interessate dalla rimodulazione della dotazione organica, assicurando l'invarianza della spesa complessiva.

Il MIT, nel frattempo, aveva fatto sapere che si stava lavorando a un "veicolo legislativo" per l'inquadramento del restante personale (Comparto Tecnico-Amministrativo).

In mancanza di aggiornamenti, nell'autunno del 2024 le OO.SS. sono tornate nuovamente a chiedere un incontro al MIT (v. comunicato unitario del 29 ottobre 2024). L'incontro richiesto è avvenuto il 12 novembre, alla presenza anche di ANSFISA e del rappresentante del Dipartimento di Funzione Pubblica. MIT e DFP hanno riferito del disegno per un decreto-legge, di cui è stata chiesta copia della bozza ma finora non è stata fornita, per il riordino dell'ANSFISA, contenente, fra l'altro, sia l'acquisizione di nuove competenze con passaggio di 21 funzionari dal MIT all'ANSFISA stessa, sia i criteri per l'inquadramento del personale ex-Ustif non contemplato dal citato D.L. 75/2023.

Di nuovo, in mancanza di ulteriori elementi, le OO.SS. sono tornate a chiedere, stavolta, un'audizione alle Commissioni Trasporti di Camera e Senato (rif. comunicato unitario 18 novembre 2024).

La CIDA FC, il 20 dicembre 2024, ha richiesto all'ANSFISA conferma dell'avvenuta emanazione del decreto interministeriale di cui all'articolo 10 del D.L. 75/2023, a cui l'Amministrazione ha dato seguito con nota del 23 gennaio.

Si ricorda che l'ANSFISA ha in capo la sicurezza dei cittadini in campo di trasporto pubblico terrestre. Pertanto, per far sì che il personale dell'ANSFISA svolga i propri compiti con la giusta serenità e per permettere all'ANSFISA stessa una corretta e fluida gestione amministrativa, è urgente e necessario che il legislatore dia compimento all'operazione di trasferimento del personale ex- USTIF avviata con il D.L. 121/2021 ma rimasta incompiuta, a distanza ormai di oltre 3 anni (dal 1° gennaio 2022).